

## Finalisti al Premio Viareggio

Tripletta di Einaudi nella narrativa  
Poesia, la magia dei versi di Cappello

Saranno i tre einaudiani *Caduta libera* di Nicolai Lilin, *Milano è una selva oscura* di Laura Pariani e *Riportando tutto a casa* di Nicola Lagioia, a contendersi il Premio Viareggio-Répac 2010 per la narrativa, selezionati ieri dalla giuria presieduta da Rosanna Bettarini. Mentre dunque nella terna narrativa i giochi si decideranno, in verità senza molte sorprese, tra la guerra cecena di Lilin, il suburbio dantesco della Pariani e l'adolescenza anni 80 di Lagioia (gli altri autori della rosa erano Frascella, Sebastiano Mondadori, Matteucci e lo

scomparso Orlando), nella terna della poesia fa piacere ritrovare un autore di grande intensità come il friulano Pierluigi Cappello (nella foto), con la raccolta *Mandate a dire all'imperatore* (Crocetti), insieme al campano Michele Sovente con *Superstiti* (San Marco dei Giustiniani) e al vicentino Fernando Bandini con *Quattordici poesie* (L'Obliquo). Per la saggistica, la terna finalista è composta dal monumentale *Jacomo Tintoretto e*

*i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana* (Rizzoli) di Melania Mazzucco, dall'affascinante *Bolle di sapone. Tra arte e matematica* (Bollati Boringhieri) di Michele Emmer, e dal modello etico di *Forma del vivere. L'etica del gentiluomo e i moralisti moderni* (il Mulino) di Amedeo Quondam. La giuria sceglierà i vincitori dell'ottantunesima edizione del Premio il 25 agosto, e annuncerà nei prossimi giorni il vincitore del Premio Internazionale Viareggio Versilia.

**Ida Bozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

